



UNIONE VENETA BONIFICHE

**RASSEGNA STAMPA  
UNIONE VENETA BONIFICHE**

**TESTATE:**

**IL GAZZETTINO**

**IL GAZZETTINO**  
 **Padova**

**IL GAZZETTINO**  
 **Venezia**

**IL GAZZETTINO**  
**Rovigo**

**IL GAZZETTINO**  
**Treviso**

**la VOCE di ROVIGO**  
nuova

**la Nuova** di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE  
DI VICENZA**

**L'Arena**  
IL GIORNALE DI VERONA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
**il Resto del Carlino** Fondato nel 1885

**CORRIERE DEL VENETO**

**16 GENNAIO 2014**

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB  
[comunicazione@bonifica-uvb.it](mailto:comunicazione@bonifica-uvb.it)

## OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Veronese										
Adige Po										
Delta del Po										
Alta Pianura Veneta										
Brenta										
Adige Euganeo										
Bacchiglione										
Acque Risorgive										
Piave										
Veneto Orientale										
LEB										

**16 GENNAIO 2014**

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB  
[comunicazione@bonifica-uvb.it](mailto:comunicazione@bonifica-uvb.it)



---

15 gennaio 2014

**Ambiente: Commissione approva programmi interventi difesa territori Delta del Po**

**(Arv) Venezia, 15 gen. 2014** - Via libera in commissione Ambiente, presieduta da **Nicola Finco** (LN), alla delibera della Giunta regionale relativa al programma di "Interventi urgenti per la difesa dal mare dei territori del Delta del Po interessati dal fenomeno della subsidenza e per la difesa dalle acque di bonifica del territorio della provincia di Rovigo". Il programma è stato predisposto sulla base delle proposte presentate dai competenti Consorzi di Bonifica e prevede un finanziamento complessivo di € 1.000.000,00. Nel dettaglio 394.400 euro sono stati stanziati a favore del Consorzio di bonifica Delta del Po per gli interventi di natura urgente e indifferibile ai fini della difesa del territorio e per l'adeguamento degli impianti obsoleti, mentre 605.600 euro vanno al Consorzio di bonifica Adige Po per i lavori di difesa della rete idraulica di bonifica dal fenomeno della subsidenza.

EG/II/73



---

**15 gennaio 2014****Ambiente: Finco (LN), finanziamento ai Consorzi di Bonifica fondamentale per il Polesine**

**(Arv) Venezia 15 gen. 2014** - “Nonostante risorse sempre più ristrette a causa dei tagli da Roma, la Regione destina una particolare attenzione all’area del Polesine, interessata da decenni dalla subsidenza”. Lo dichiara il presidente della commissione Ambiente, **Nicola Finco** (LN), commentando il via libera dato oggi al programma di interventi predisposto dalla Giunta per arginare il fenomeno della subsidenza nel Polesine. “Per l’allontanamento delle acque meteoriche, - spiega l’esponente leghista - il sistema dei Consorzi usa una rete di canali di oltre 2000 km; gli 86 impianti idrovori riversano mediamente 700 milioni di metri cubi d’acqua nei tratti terminali dei fiumi con un consumo annuo di oltre 13 milioni di kwh. Il fenomeno della subsidenza in Polesine è iniziato negli anni '50 a causa della massiccia estrazione di metano dal sottosuolo ed è dovuto comunque anche al naturale abbassamento della Valpadana.”.

EG/II/75

---

## ACCORDO INTEGRATIVO FRATTA-GORZONE: RIUNITO COMITATO DI SORVEGLIANZA

---

**Comunicato stampa N° 95 del 15/01/2014**

(AVN) – Venezia, 15 gennaio 2014

Il Comitato di sorveglianza dell'Accordo per il risanamento del Fratta-Gorzone, convocato dall'assessore regionale all'ambiente Maurizio Conte, si è riunito oggi a Palazzo Balbi a Venezia presenti, oltre alla Regione, gli Enti pubblici e le associazioni di categoria territorialmente coinvolti. L'assessore Conte non ha potuto non notare l'assenza dei rappresentanti della categoria produttiva dei conciari, la cui partecipazione, alla luce delle anticipazioni di stampa e delle note inviate in Regione, appariva senz'altro importante. Sono state presentate le notizie di aggiornamento sullo stato di attuazione degli interventi, il monitoraggio degli scarichi, i rapporti finanziari con il Ministero dell'Ambiente.

Sul fronte della verifica degli obiettivi dell'Accordo in termini di miglioramenti ambientali, è stata posta l'attenzione sul mutevole quadro della qualità degli scarichi industriali sversati negli impianti di depurazione, in quanto il verificarsi di eventuali tendenze all'aumento dei carichi in ingresso potrebbe mettere a rischio la qualità dei risultati dell'Accordo, finora buoni e senz'altro migliori se confrontati con altre realtà comparabili in Italia ed in Europa.

E' stato affrontato anche l'argomento della nuova sfida rappresentata per il territorio dall'inquinamento da sostanze perfluoro alchilico derivate, che ha visto - grazie alla immediata azione concertata di tutti gli Enti territoriali - una drammatica riduzione di tali sostanze negli scarichi degli impianti di depurazione afferenti al collettore ARICA: basti pensare che si è passati da un ordine di grandezza di 40.000 nano grammi/litro (miliardesimi di grammo) agli attuali 200.

Si è affrontato l'argomento della ipotesi di prolungamento del collettore consortile, per la quale, su proposta dell'assessore Conte, il Comitato ha concordato di convocare un apposito tavolo che delinei le caratteristiche tecniche ed economiche delle opere. L'assessore ha assicurato il proprio sforzo per ricercare, nel bilancio regionale di prossima approvazione, le risorse necessarie, tenendo anche presente che, in ragione della concomitante necessità di realizzare opere di difesa idraulica sugli argini del Fratta-Gorzone, sarà possibile creare un'utile sinergia fra queste due opere pubbliche.

In considerazione delle risultanze che verranno da questo tavolo, si è altresì deciso che potrà essere eventualmente integrato l'Accordo con apposite aggiunte: nella stessa occasione potranno essere tenute presenti anche altre richieste relative all'Accordo.

Per quanto riguarda l'impianto prototipale per lo smaltimento dei fanghi da depurazione, il Comitato ha altresì preso atto che la verifica da parte di ARPAV sulla possibilità di utilizzo, in luogo della realizzazione di un prototipo ex-novo, di un impianto in Norvegia attualmente non utilizzato e disponibile sul mercato, non ha dato esito positivo per ragioni tecniche.

La discussione è stata ampia e pacata ed ha visto esercitare da parte della Regione il ruolo di garanzia ed attenzione alle esigenze del territorio che da sempre caratterizzano l'attuale Amministrazione. Su proposta dell'assessore Conte si è stabilito di: convocare il tavolo relativo al prolungamento del collettore consortile entro le prossime due/tre settimane; programmare nello stesso lasso di tempo un incontro con le organizzazioni di categoria dei conciaristi per approfondire ogni tema legato alla tutela dell'ambiente ed al rispetto degli impegni dell'Accordo.

L'assessore, a conclusione della riunione, ha ribadito l'intenzione della Regione di evitare perdite di tempo, mantenendo costante l'attenzione sul lavoro comune dei firmatari dell'accordo e provvedendo, per quanto possibile all'azione di coordinamento e stimolo di tutti gli interessati.

**REGIONE** Il consigliere Azzalin: "Con il sì al via gli interventi di difesa idrogeologica"

## Subsidenza, c'è l'ok della commissione: ecco un milione di euro per il Polesine

VENEZIA - Via libera in commissione Ambiente, presieduta da Nicola Finco (Lega Nord), alla delibera della Giunta regionale relativa al programma di "Interventi urgenti per la difesa dal mare dei territori del Delta del Po interessati dal fenomeno della subsidenza e per la difesa dalle acque di bonifica del territorio della provincia di Rovigo".

Il programma è stato predisposto sulla base delle proposte presentate dai competenti Consorzi di Bonifica e prevede un finanziamento complessivo di un milione di euro. Nel dettaglio 394.400 euro sono stati stanziati a favore del Consorzio di bonifica Delta del Po per gli interventi di natura urgente e indifferibile ai fini della difesa del territorio e per l'adeguamento degli impianti obsoleti, mentre 605.600 euro vanno al Consorzio di bonifica Adige Po per i lavori di difesa della rete idraulica di bonifica dal fenomeno della subsidenza. Soddisfatto il consigliere polesano Craziano Azzalin che sottolinea con favore "l'importante impegno assunto dalla Giunta che fa seguito a quanto stabilito nell'incontro

del 28 novembre scorso con i sindaci del Delta del Po, direttore del Consorzio di bonifica Delta del Po Giancarlo Mantovani, il presidente del Consiglio regionale Clodovaldo Ruffato, l'assessore all'ambiente Maurizio Conte, il presidente della commissione Statuto Carlo Alberto Tesserin ed i consiglieri regionali del Polesine: un ottimo esempio di azione congiunta e coordi-

sigenza di sicurezza". Soddisfatto anche il consigliere leghista Nicola Finco, al termine della seduta di Commissione a Palazzo Ferro Fini. "Nonostante risorse sempre più ristrette a causa dei tagli da Roma, la Regione destina una particolare attenzione all'area del Polesine, interessata da decenni dalla subsidenza. La Commissione Ambiente che presiede ha dato

parere favorevole allo stanziamento da parte della Giunta Zaia di un milione di euro per i due Consorzi di bonifica locali, allo scopo di argi-

■ 394.400 euro  
al Consorzio di bonifica  
Delta del Po, mentre  
605.600 euro al Consorzio  
di bonifica Adige Po

nata fra forze politiche e livelli istituzionali diversi".

"Con il sì della commissione - spiega Azzalin - può partire il Programma di intervento sugli impianti idrovori per un importo complessivo di un milione di euro".

"Nell'occasione - aggiunge Azzalin - bisogna ricordare come questo impegno a favore di un territorio che sconta problemi gravi di assetto idrogeologico e che, in alcune sue zone, sopravvive solo grazie all'azione costante delle idrovore, non deve risolversi con uno stanziamento un tantum, ma deve essere assunto nel bilancio come un'e-

nare il fenomeno nell'area polesana".

"Per l'allontanamento delle acque meteoriche - continua Finco - il sistema dei Consorzi usa una rete di canali di oltre 2000 chilometri; gli 86 impianti idrovori riversano mediamente 700 milioni di metri cubi d'acqua nei tratti terminali dei fiumi con un consumo annuo di oltre 13 milioni di kwh. Il fenomeno della subsidenza in Polesine è iniziato negli anni '50 a causa della massiccia estrazione di metano dal sottosuolo, ed è dovuto comunque anche al naturale abbassamento della Valpadana".





**IL CASO.** Diverse aziende attendono da mesi, e in alcuni casi da anni, le concessioni per costruire centrali idroelettriche

## Fermi al Genio civile più di 50 impianti

Umberto Anti, direttore da sole due settimane: «Il personale ordinario non basta, reagiremo»

**Giorgia Cozzolino**

Sotto la polvere o in un cassetto, comunque in attesa da tempo. Troppo. Si tratta di una cinquantina di domande di concessione per la costruzione di impianti idroelettrici «impanatanate» negli uffici del Genio civile di Verona. Le aziende, di Verona ma anche di altre pro-

vince e regioni, che in tempi difficili come questi decidono di investire, in piccoli o grandi impianti, trovano inaccettabile dover attendere fino a due o tre anni per l'autorizzazione.

Si tratta di iniziative che darebbero lavoro a studi di ingegneria, ma anche appalti per milioni di euro a ditte specializzate per produrre, per di più, energia pulita. Insomma, «ossigeno» per l'economia pronto a essere rilasciato nel veronese, che invece è congelato a causa della burocrazia. Una recente normativa regionale ha fissato in sei mesi il

tempo massimo in cui il Genio si deve esprimere, autorizzando o meno l'impianto, ed entro 30 giorni dalla presentazione della domanda, ha l'obbligo di pubblicare la richiesta sul Bur, il Bollettino ufficiale regionale. Ma questo non avviene e, ritardo su ritardo, sono più di 50 le domande ferme da mesi e, in alcuni casi, persino da anni.

La speranza degli imprenditori è ora riposta tutte nelle mani del nuovo direttore, Umberto Anti, arrivato negli uffici di piazzale Cadorna solo due settimane fa. Anti era stato licenziato dal Consorzio Alta Pianura Veneta tre anni fa, con l'accusa di aver espresso pubblicamente il suo pensiero non in linea con il Consorzio sull'alluvione del 2010. Ora per lui un altro incarico delicato, rimettere in pari la gran mole di arretrato che giace al Genio. «Purtroppo paghiamo il fatto che dal 2004 al 2009 sono state congelate tutte le autorizzazioni in attesa del nuovo Piano», spiega Anti, «e così di colpo ci è capitato addosso il lavoro di 5 anni». E tre non bastano a rimettersi in pari? «Evidentemente il personale ordinario non basta e noi dobbiamo reagire. Ho appuntamento in Regione e metterò sul tavolo anche questo problema», assicura Anti. ●





La Giunta regionale approva il progetto del Consorzio Bacchiglione

# Tre milioni contro l'inquinamento

*Per la salvaguardia delle acque: meno azoto e fosforo nell'area prelagunare*

Meno fertilizzanti scolanti nella laguna di Chioggia e una maggiore salvaguardia delle risorse idriche nel territorio umido prelagunare di Campagna Lupia.

La Giunta regionale del Veneto, dopo avere visionato l'istruttoria tecnica e sentito il parere positivo della Commissione Regionale V.I.A., ha espresso giudizio favorevole per quanto riguarda l'impatto di compatibilità ambientale relativo ad interventi di trasformazione irrigua nel comune di padovano di Codevigo, in località Conche e Fogolana. I maggiori effetti positivi degli interventi si ripercuoteranno però nei limitrofi territori veneziani, terrestri e lagunari, di Campagna Lupia e di Chioggia.

Il progetto presentato dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione (ex Consorzio di Bonifica Bacchiglione Brenta) si prefigge la salvaguardia della risorsa idrica presente nel bacino scolante nella laguna interna di Chioggia, al fine di ridurre

l'apporto di azoto e fosforo. Apporti di nutrienti che avvengono sia mediante i fertilizzanti usati per le colture, sia mediante l'utilizzo di acqua per uso irriguo prelevata dal canale Novissimo. Tali nutrienti vengono in parte assorbiti ed utilizzati dalle colture per la loro crescita, mentre

altre parti si dilavano e vengono convogliate in laguna attraverso gli scoli di bonifica. Gli interventi sono mirati ad bloccare tale deflusso.

A dare comunicazione del provvedimento esecutivo è stato l'assessore regionale alla difesa del suolo e all'ambiente Maurizio Conte, relatore del progetto in Giunta regionale.

Oltre all'inquadramento dell'aspetto idraulico, il progetto ha ottemperato anche alle disposizioni di salvaguardia ambientale corrispondenti al tipico aspetto paesaggistico del territorio umido prelagunare.

Il progetto prevede la

realizzazione di nuovi impianti di derivazione e la riconversione di quelli più vetusti con interventi di ammodernamento, automazione e telecontrollo delle apparecchiature. La spesa complessiva dell'opera è di 3.408.615,53 euro.

**Vittorino Compagno**

© riproduzione riservata



**SAN DONÀ**

## Allarme pioggia e disagi in via Dalla Francesca

► SAN DONÀ

Pioggia battente, nuovi disagi in via Dalla Francesca e alle spalle di via Eraclea. I residenti tribolano ancora dopo la pioggia eccezionale dello scorso settembre e chiedono un intervento del Comune. Nei prossimi giorni è prevista pioggia e temono che si ripetano gli stessi problemi. Molte abitazioni hanno subito danni a causa dell'eccessiva umidità, mentre le fogne traboccate a suo tempo hanno causato altri danni.

Antonio Balliana, ex consigliere comunale e già sindacalista della Cgil, si è fatto portavoce di questi disagi. «Solo per citare una delle conseguenze apparentemente meno gravi», dice, «ricordo che chi aveva l'orto ha dovuto rinunciare a tutto. Chi mangerebbe la verdura coperta dagli scarichi delle fognature? Abbiamo gettato via tutto. Ma i danni maggiori li hanno

patiti le abitazioni. L'umidità che erode i muri, il freddo che richiede tanto riscaldamento e consumo di gas per asciugare. Ci siamo rivolti anche all'Asi, per la gestione delle acque fognarie, poi al consorzio di Bonifica per la regolazione delle acque dei canali in caso di piene. Ci è stato detto che non sono le porte giuste a cui bussare, e allora il Comune dovrebbe in qualche modo intervenire. Il problema è serio in questo territorio a forte rischio idrogeologico», aggiunge, «dove si è costruito davvero troppo. Tanto cemento, e i terreni non assorbono più acqua che scorre veloce nelle tubature e finisce poi per traboccare, sia sotto forma di scarichi di fognature, sia da fiumi e canali che si riempiono in poco tempo. Siamo una zona sempre più a rischio e la natura, di fronte all'azione nefasta dell'uomo, tende sempre a chiedere il conto».

(g.ca.)





## LA NOVITÀ Via libera dalla Commissione ambiente della Regione Un milione contro la subsidenza

(e.c.) Via libera in commissione Ambiente del Consiglio regionale, presieduta da Nicola Finco (Lega), alla delibera della Giunta relativa al programma di "Interventi urgenti per la difesa dal mare dei territori del Delta del Po interessati dal fenomeno della subsidenza e per la difesa dalle acque di bonifica del territorio della provincia di Rovigo".

Il programma è stato predisposto sulla base delle proposte presentate dai Consorzi di Bonifica e prevede un finanziamento di 1 milione di euro. Nel dettaglio 394.400 euro sono stati stanziati a favore del Consorzio di bonifica Delta del Po per gli interventi di natura urgente e indifferibile ai fini della dife-



**METANO** Un pozzo dismesso

sa del territorio e per l'adeguamento degli impianti obsoleti, mentre 605.600 euro vanno al

Consorzio di bonifica Adige Po per i lavori di difesa della rete idraulica di bonifica dal fenomeno della subsidenza. Soddisfazione del consigliere del Pd, Graziano Azzalin, il quale ricorda che «l'importante impegno assunto dalla Giunta fa seguito a quanto stabilito nell'incontro del 28 novembre scorso».

Si tratta di un ottimo esempio di azione congiunta e coordinata fra forze politiche e livelli istituzionali diversi».

«Nonostante risorse sempre più ristrette a causa dei tagli da Roma, - osserva Finco - la Regione destina una particolare attenzione all'area del Polesine, interessata da decenni dalla subsidenza».



**MONASTIER**

## Gestione idraulica del territorio domani un incontro pubblico

**MONASTIER** - Un incontro pubblico per parlare di difesa e di gestione idraulica del territorio si terrà domani in sala polivalente a Monastier al 20.30, con la partecipazione del presidente del Consorzio della Bonifica Piave, Giuseppe Romano, e del sindaco di Monastier, Salvatore Lo Stimolo. Nel corso della serata verranno affrontate tutte le questioni relative alla gestione idraulica del territorio, a partire dagli investimenti che il Consorzio intende fare nei prossimi anni, ma anche di alcune problematiche recenti, come il franamento delle rive di alcuni fiumi, oppure i nuovi scarichi idraulici realizzati

con la costruzione della terza corsia sulla A4.

All'incontro sono invitati soprattutto gli agricoltori della zona, che comprende i comuni di Monastier, Roncade, Zenson di Piave e San Biagio di Callalta.

A promuovere la riunione è stato il consigliere comunale Pietro Varsori, su pressione e richiesta degli agricoltori locali, insieme all'amministrazione comunale di Monastier. Parteciperanno anche le organizzazioni sindacali di Coldiretti, Cia, Union Agricoltori.

L'appuntamento si preannuncia particolarmente interessante visto che il tema della sicurezza idraulica rimane di estrema attualità.

